

# COMUNE DI

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 2024

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Variante per Opere Pubbliche  
redatta ai sensi dell'art.39 C.2 Lettera b) della l.p.15/2015**

*Prima Adozione delibera n.03 del 28.03.2024*

*Adeguamento al parere 15/24 del 13.06.2024*

*Adozione definitiva delibera n.16 del 08.08.2024*

*Adeguamento alla nota S013/18.2.2.2024-58 /GB del 21/11/2024*

*Novembre 2024  
arch. Roberto Vignola*



## Sommario

<b>VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE .....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>VARIANTE 2024 - VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE .....</b>	<b>4</b>
<b>PROPOSTE DI MODIFICA.....</b>	<b>5</b>
VARIANTE 01 - VARIANTE 02 - VARIANTE 03 .....	5
VARIANTE 04 .....	8
VARIANTE 05 A A D .....	9
VARIANTE 06 A E 06 B – CENSIMENTO PEM.....	10
VARIANTE 07 .....	11
VARIANTE 08 .....	12
<b>NORME DI ATTUAZIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA .....</b>	<b>18</b>
<b>VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO .....</b>	<b>31</b>
<b>STUDIO DI CAMPATIBILITA' FRA LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ E LE PROPOSTE DI VARIANTE AL PRG. .....</b>	<b>34</b>
<b>VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. N. 1444/68) .....</b>	<b>35</b>
<b>VERIFICA DELLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE .....</b>	<b>36</b>
<b>CONTRODEDUZIONI AL PARERE N.15/24 - PRATICA 3082 .....</b>	<b>37</b>
PREMESSA .....	37
RAPPRESENTAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI .....	37
CONTRODEDUZIONE AUTOVALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.P. 15/2015 .....	37
USI CIVICI.....	38
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO .....	38
TURISMO E SPORT.....	38
AREE PROTETTE .....	40
TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO.....	41
VERIFICA DELLA VARIANTE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO E PAESAGGISTICO .....	41
VIABILITÀ.....	47
BENI CULTURALI.....	47
CONCLUSIONE .....	48
<b>CONTRO DEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.....</b>	<b>49</b>



## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

### PREMESSA

La presente variante al Piano Regolatore Generale di viene redatta nelle modalità definite dall'art.37 della L.P.15/2015 ed in ossequio alle disposizioni di cui all'art.39 comma 2 lettera b) – **Variante per opere pubbliche.**

La cronologia pianificatoria attesta che:

- l'ultimo iter di pianificazione territoriale promosso dal comune di Scurelle è avvenuto attraverso una Variante ordinaria del 2019 entrata in esercizio il 31 luglio 2020, con la quale si è provveduto ad adeguare le Norme di Attuazione alle disposizioni provinciali in ordine ai criteri novativi introdotti dalla legge provinciale per il governo del territorio 2015 e del relativo regolamento urbanistico edilizio provinciale.
- nel 2021 è stata avviata la procedura di Variante per opere pubbliche che ha concluso il suo iter nel 2023.

### VARIANTE 2024 - VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE

l'Amministrazione Comunale promuove la presente variante al Piano Regolatore Generale con l'intento di adeguare la cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione in relazione alle necessità emerse in ordine:

- alle previsioni progettuali da porre in atto in base al programma delle opere pubbliche promosse e sostenute dall'amministrazione comunale;
- agli studi di fattibilità redatti in relazione al PNRR;
- al sistema di infrastrutturazione territoriale, con particolare riferimento alla rete dei parcheggi ed alla viabilità locale;
- a promuovere, anche mediante specifiche previsioni normative, alcune iniziative tese a rivitalizzare e sostenere le malghe di proprietà comunale gestite mediante appalti gestionali in affitto;
- al cambio della destinazione urbanistica di alcune aree per uniformarle a ipotesi progettuali preliminarmente definite mediante studi di approfondimento e di fattibilità;
- aggiornamento indicando nella cartografia del territorio aperto, il censimento degli edifici appartenenti al Patrimonio Edilizio Montano - PEM

Di seguito si riassumono in un quadro sinottico, le varianti urbanistiche proposte:

	DESTINAZIONE VIGENTE	DESTINAZIONE DI PROGETTO
VARIANTE 01	STRADA ESISTENTE	STRADA DA POTENZIARE
VARIANTE 02	CENTRO STORICO - EDIFICIO DI RECENTE EDIFICAZIONE	A DEMOLIZIONE
VARIANTE 03	CERNTRIO STORICO - SPAZI APERTI INEDIFICATI	PARCHEGGIO DI PROGETTO
VARIANTE 04	AGRICOLA	AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE
VARIANTE 05 A	PARCHEGGIO	TURISTICO RICETTIVO
VARIANTE 05 B	PARCHEGGIO DI PROGETTO	TURISTICO RICETTIVO
VARIANTE 05 C	VERDE ATTREZZATO	TURISTICO RICETTIVO
VARIANTE 05 D	STRADA ESISTENTE	TURISTICO RICETTIVO
VARIANTE 06 A	SCHEDA PEM - MODIFICA	SPECIFICO RIF. NORMATIVO
VARIANTE 06 B	SCHEDA PEM - MODIFICA	SPECIFICO RIF. NORMATIVO
VARIANTE 07	AREA A PASCOLO	SPECIFICO RIF. NORMATIVO
VARIANTE 08	AREA A PARCHEGGIO	VERDE ATTREZZATO

## PROPOSTE DI MODIFICA

### Variante 01 - Variante 02 - Variante 03

- 01 - Da viabilità esistente a viabilità di progetto (indicato sulla cartografia del territorio aperto)
- 02 - Da categoria di ristrutturazione a Demolizione (indicato sulla cartografia del centro storico)
- 03 - Da spazi aperti inedificati a Parcheggio pubblico di progetto (indicato sulla cartografia del territorio aperto)

#### Premessa

Va preliminarmente detto che la cartografia del centro storico di Scurelle non è ancora stata adeguata alla legenda standard. L'informatizzazione del PRG, avvenuta nella stesura delle precedenti varianti ordinarie, si riferiva al territorio aperto. Nell'ultimo verbale di conferenza di pianificazione è stata evidenziata la necessità di provvedere in tal senso ma nell'ambito di una variante ordinaria.

Attualmente, la cartografia del centro storico è comunque rappresentata su base informatica, con una planimetria predisposta all'inizio del 2000 e che riporta le previsioni delle categorie di intervento che furono assegnate in fase di stesura del PUC, nel 1992, al netto delle modifiche che sono state introdotte puntualmente con apposite schede censuarie.

Dal punto di vista della rappresentazione previsionale delle modifiche cartografiche si è operato nel modo seguente:

nella cartografia del centro storico sono state riportate le informazioni inerente alla *proposta 02*, ovvero il passaggio della categoria di intervento da Edificio di recente edificazione a Demolizione, proprio in ragione del fatto che l'elaborato si riferisce, nello specifico, alla scheda di censimento dell'immobile interessato.

Nella cartografia del territorio aperto sono state riportate le indicazioni relative alla viabilità (*proposta 01*) ed alla previsione di area a Parcheggio pubblico di Progetto (*proposta 03*).

Nel merito si enunciano di seguito le finalità proposte dall'amministrazione comunale.

#### Variante 01

In ossequio alle disposizioni normative relative alla riqualificazione degli spazi aperti del centro storico, le amministrazioni che si sono via via succedute, hanno progressivamente appaltato e portato a termine, lavori di potenziamento della viabilità interna, di arredo e decoro urbano, di sicurezza stradale e di pavimentazione in porfido del nucleo centrale del paese.

Al termine dei lavori che hanno interessato via Dante Alighieri, l'area antistante la chiesa di Santa Maria Maddalena ed il primo tratto dell'omonima via e dei lavori di ristrutturazione dell'ex "caselo", si rende necessario completare la messa in sicurezza della pedonalità che collega gli edifici pubblici alla Piazza Maggiore, attraverso il completamento di un marciapiedi, nell'unico tratto ad oggi mancante.





Vista dalla chiesa di Santa Maria Maddalena verso piazza Maggiore

La citata viabilità, via Dante e Via Santa Maria Maddalena corrispondono in realtà alla strada Provinciale 41, nel tratto di competenza comunale, ovvero interno al centro abitato di Scurelle. Al fine di configurare in modo opportuno la cartografia, in rapporto alle procedure espropriative da mettere in atto, si propone l'indicazione della fascia di rispetto stradale nel tratto interessato dalle previsioni progettuali e di viabilità locale in potenziamento.



Vista di via Santa Maria Maddalena da piazza Maggiore

Ciò consentirà di dare continuità al marciapiedi esistente, garantendo un percorso sicuro dall'uscita delle scuole elementari, dal sagrato della chiesa sino alla Piazza.

## Valutazione della variante 01

- la variante consiste nella sola rappresentazione grafica di quanto già stabilito dalle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale, con il fine di agevolare le procedure espropriative.
- La previsione non incide sul sistema di infrastrutturazione territoriale, rispettandone i presupposti.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – assente, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.18 della L.p.27 maggio 2008 n°5
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, come ravvisabile nella sezione di verifica di assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica, non emergono criticità, conformandosi alle previsioni superiori.

## Variante 02

Prospiciente via Santa Maria Maddalena è presente un edificio, identificato catastalmente dalla p.ed.39 – 37/1 individuato come costruzione di recente edificazione. Si tratta, in vero, di un edificio che per tecnica costruttiva è sicuramente riconducibile agli anni 60 come rilevabile dalla copertura, realizzata con una soletta in cemento armato, dal rivestimento in pietra calcarea del piano terra e dal relativo spazio porticato che caratterizza la partizione dei fori del piano terra e della composizione del piano superiore. Tali caratteristiche lo qualificano dal punto di vista del pregio storico come edificio di scarso interesse. Nell'ottica pianificatoria degli anni 90, la categoria edificio di recente edificazione si poneva come obbiettivo quello di ri-conferire qualità costruttiva tradizionale a quegli edifici che pur non essendo di grande pregio, contribuivano alla costruzione della scena urbana. Nel caso in trattazione tuttavia, mancano i presupposti, essendo la costruzione di recente edificazione e pur riconoscibile, più consona alle aree di espansione residenziali esterne ai centri storici.



Si è quindi provveduto a redigere la scheda di censimento analitica quale presupposto necessario per la qualificazione nella categoria della demolizione. La previsione, come anticipato in premessa è stata quindi rappresentata nella cartografia del centro storico – categorie di intervento

La necessità di tale scelta è strettamente connessa con la precedente variante 01 e con la successiva 03.

## Valutazione della variante 02

- La previsione insiste sulla classificazione della categoria di intervento, ma non incide sulla disciplina di tutela degli insediamenti storici, attuato per mezzo delle norme tecniche di attuazione vigenti.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – assente, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, come ravvisabile nella sezione di verifica di assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica, non emergono criticità, conformatosi alle previsioni superiori.

### Variante 03

Con il passaggio alla categoria della demolizione della p.ed.39 – 37/1, si creano i presupposti per liberare il lotto, attuando l'allargamento della sede stradale necessaria a dare la continuità auspicata al marciapiedi di via Santa Maria Maddalena ed inserire, per la parte restante, la previsione di **parcheggio di progetto**. Compatibilmente con la disponibilità di spazio reperibile in un contesto saturo e strutturato, trova compimento l'intento dell'amministrazione di individuare posti auto distribuiti quanto più omogeneamente possibile, nel tessuto edilizio del centro storico, sia a servizio del transito diurno che dei residenti, creando presupposti necessari per cercare di incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio storico, spesso abbandonato per carenza di servizi e della possibilità di sostare con l'auto.

### Valutazione della variante 03

- Cronicamente carente di posti auto, il centro storico ha la necessità crescente di disporre di spazi destinati al parcheggio anche in relazione al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alle strutture che offrono pubblici servizi. Nell'impossibilità di potere creare garage all'interno degli edifici, l'appetibilità di unità immobiliari ottenute attraverso la riqualificazione edilizia è sostenibile solo grazie alla disponibilità di nuovi stalli.
- La superficie soggetta a cambio di destinazione urbanistica è pari a circa 230 mq.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – assente, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5.
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, come ravvisabile nella sezione di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica, non emergono criticità. La variante ha una ricaduta sul sistema di infrastrutturazione territoriale legato alla viabilità che per la modestia del tratto in questione, non causa interferenze di rilievo.

In conclusione, seppur trattate distintamente, le tre varianti proposte portano al compimento di un unico intervento di infrastrutturazione territoriale e qualificazione della scena urbana, completando il quadro delle opere pubbliche riguardanti l'arredo urbano.

### Variante 04

04 – da Area agricola ad Area per attrezzature sportive

Nella disponibilità della proprietà della particella catastalmente identificata dalla p.f.160/1 – 132/2 ed in prossimità dell'esistente area per attrezzature sportive, in relazione a futibili ipotesi di ulteriore sviluppo, l'amministrazione promuove il cambio della destinazione urbanistica trasformando l'attuale previsione di area agricola.

Si consolida così il quadro pianificatorio di questo settore urbano, dove la viabilità diventa la matrice rispetto alla quale si specializzano le destinazioni d'uso creando una divisione fisica fra le aree a destinazione agricola che si estende sino al torrente Maso e quelle edificabili.

#### Valutazione della variante 04

- La trasformazione della destinazione non incide in modo significativo sul contesto pianificatorio generale.
- La superficie soggetta a cambio di destinazione urbanistica è pari a circa 1900 mq.
- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – ASSENTE, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5.
- Come ravvisabile nella sezione di verifica di assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica, rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, non emergono criticità.

#### Variante 05 A a D

05A – Da area a parcheggio ad area turistico ricettiva

05B – Da area a parcheggio di progetto ad area turistico ricettiva

05C - Da area a verde attrezzato ad area turistico ricettiva

05D - Da area a strada ad area turistico ricettiva

Il contesto in parola è stato oggetto dell'ultima variante per opere pubbliche con una riconfigurazione cartografica, finalizzata a creare nuovi presupposti rispondenti a previsioni progettuali di massima insistenti sull'edificio ex colonia SAT ed al contempo per adeguare gli indici edificatori alla L.p.15/2015. Contestualmente, con una presa d'atto cartografica, era stata introdotta la destinazione di parcheggio sulla quale si interviene nuovamente.

In concreto, è stato predisposto un intervento progettuale finanziato con i fondi del PNRR che prevede l'ampliamento della struttura esistente. Al fine di conseguire le migliori interne necessarie, senza intervenire con una ristrutturazione pesante che di fatto condurrebbe alla demolizione di gran parte dei lavori realizzati all'inizio degli anni 2000, con finanziamenti europei, si propone l'ampliamento dell'area per attrezzature alberghiere in direzione:

ovest, inglobando quota parte del parcheggio pubblico di progetto (**variante 5B**) per consentire la realizzazione di un ampliamento finalizzato ad ospitare una centrale termica a cippato in aderenza all'edificio esistente, realizzando una soluzione tecnologica coerente con le più recenti disposizioni normative in termini di sostenibilità ambientale e con il contesto montano. La superficie interessata dalla trasformazione di destinazione urbanistica è pari a mq.112

est, trasformando quota parte dell'area a verde attrezzato (**variante 5C**) per conferire, al plateatico esterno esistente, una conformità aderente con la destinazione di zona e permettere la riqualificazione della struttura con una soluzione tipologica coerente con l'edificio principale, con un incremento della superficie a destinazione omogenea di circa mq.1228.

Nord, trasformando quota parte del parcheggio (**variante 5A**) per una superficie di mq.31 ed una ulteriore porzione, pari a mq.50 di destinazione a strada (**variante 5D**), al fine di conseguire una conformazione geometrica dell'area regolare, scongiurando al contempo problematiche relative alla distanza degli ampliamenti previsti rispetto alla viabilità locale.

## Valutazione delle varianti da 05A a 05D

- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, per tutte le varianti la classe di penalità è P0 – ASSENTE, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5.
- Il sito è in area di tutela paesaggistico ambientale.
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, come ravvisabile nella sezione di verifica a rendicontazione urbanistica, non emergono criticità, conformandosi alle previsioni superiori.

## Variante 06 A e 06 B – censimento PEM

PEM schede 9 e 10

Specifico riferimento normativo

### Premessa

Nel valutare le proposte dell'amministrazione, è stato possibile riscontrare come, in fase di informatizzazione del PRG, in accordo con la legenda standard, non sia stato rappresentato il censimento del Patrimonio Edilizio Montano.

In breve, con deliberazione n.14 del 12 luglio 2007, il Consiglio Comunale ha adottato definitivamente il PEM successivamente approvato con D.G.P.2222 del 12/10/2007.

Furono censiti complessivamente 24 edifici di proprietà comunale con finalità sperimentali, ovvero dimostrare ai censiti la possibilità di recupero delle baite mantenendone le caratteristiche costruttive e soprattutto dimensionali. Successivamente all'entrata in esercizio di queste disposizioni, furono appaltati i lavori di ristrutturazione di 7 edifici, impiegando tecniche costruttive tradizionali, con tutte le parti strutturali e di tamponamento in legno di larice, serramenti ed ante ad oscuro comprese, utilizzando le scandole in coperture e la tecnica del raso sasso sulle pareti in pietra perimetrali. Dal termine dei lavori, le baite sono state gestite direttamente dal comune con finalità turistiche per affitti turistici riscontrando anche un buon successo, specie nei mesi estivi.

Nel frattempo e conseguentemente alle modifiche apportate dal D.P.R 380 alla definizione delle categorie di intervento e ad un approccio della progettazione architettonica più specializzata nel recupero del patrimonio edilizio storico, con soluzioni tipologiche in grado di fare convivere la matrice storica dell'immobile con la modernità, anche le commissioni per la tutela del paesaggio hanno iniziato a condividere ed approvare caratteri compositivi "contemporanei". Ciò permette di rendere gli ampliamenti volumetrici per sopraelevazione o per aggiunta laterale, non delle superfetazioni, ma parti integranti di un progetto unitario. Si sono conseguiti risultati attrattivi sia dal punto di vista paesaggistico che di fruibilità.

Posto che le disposizioni normative del PEM erano state definite in raccordo alle disposizioni allora vigenti, per cui tutte le categorie di intervento prevedevano il recupero degli edifici esistenti, senza incrementi volumetrici ammessi e tramite il consolidamento, ad ogni costo dell'edificio originario, salvo attuare una procedura per precarietà statica che prevedeva una autorizzazione provinciale.

### Proposta progettuale

Senza intervenire in questa fase in generale, sull'impianto normativo del PEM vigente, l'amministrazione intende creare i presupposti per la riqualificazione di due edifici schedati attraverso l'applicazione delle disposizioni normative successivamente entrate in esercizio. In particolare:

- la definizione delle categorie di intervento di cui all'art.77 della L.P.15/2015
- per gli ampliamenti volumetrici ammissibili, rilevato che gli edifici ricadono in area Agricola, fare riferimento alle disposizioni vigenti del PRG, anche allo scopo di conseguire un risultato consono agli interventi già ammessi sul territorio comunale.

sulla base di tali presupposti si perviene quindi alla definizione di uno specifico riferimento normativo insistente sui due edifici in oggetto ed al relativo adeguamento della scheda censuaria.

Ne deriva quindi l'introduzione del seguente **comma 6 all'art.13** delle Norme di Attuazione

*6. Per gli edifici contraddistinti dalle p.ed.472/1 – scheda PEM n.09 e p.ed.476/1 – scheda PEM n.10 è ammessa la categoria della ristrutturazione edilizia, così come definita dall'art.77 della L.P.15/2015 nei limiti degli ampliamenti stabiliti dalla destinazione urbanistica di zona, ovvero in applicazione dell'Art.10.2 comma 4 – si applicano inoltre le disposizioni di cui all'art.7.2.3 delle presenti Norme.*

### Valutazione delle varianti 06A e 06B

- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – assente, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5.
- Il sito è in area di tutela paesaggistico ambientale.
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, i due edifici ricadono all'interno della perimetrazione delle ZPS. Trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.7.2.3 comma 5 o, come nel caso di specie, lo specifico riferimento normativo cartografico, oltre alle previsioni delle schede di censimento.

### Variante 07

Specifico riferimento normativo  
Malga Conseria

#### Premessa

Con la finalità di sostenere le attività in ambito montano ed in relazione alle difficoltà emerse successivamente alla pandemia, nel rispetto dei volumi esistenti del complesso agricolo ricettivo di Conseria, si propone la possibilità di utilizzare in quota parte un settore della stalla per insediare un'area espositiva nella quale rappresentare le specificità del territorio sia dal punto di vista della flora e fauna che della storia recente, con riferimento alla prima guerra mondiale ed alle opere superstiti realizzate durante lo scontro bellico. Ciò consentirà di offrire altri punti di interesse agli avventori per meglio conoscere il territorio, svolgendo al contempo una funzione attrattiva da tradurre in potenziale indotto a favore del gestore.

Contestualmente, si prevede la trasformazione di una ulteriore quota della destinazione d'uso da stalla a ricettiva della malga, per incrementare la redditività.

Trattandosi di una stalla, ovvero di un edificio dimensionalmente molto ampio, tanto la parte museale che abitativa vengono individuati in termini percentuali sulla SUN complessiva dell'edificio.

Ne deriva quindi uno specifico riferimento normativo che andrà ad implementare le norme tecniche di attuazione del PRG, all'art.12 – AREE A PASCOLO – comma 15 –

*15. per il barco di malga Conseria – p.ed.500, nel rispetto delle disposizioni dei commi precedenti, è consentita la trasformazione della destinazione d'uso nella seguente misura dell'80% della SUN esistente a destinazione ricettiva, in supporto all'attività della malga; del 15% della SUN a destinazione sala museale; del 5% della SUN a stalla;*

- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – assente, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5.
- Il sito è in area di tutela paesaggistico ambientale.
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP l'edificio ricade all'interno della perimetrazione delle ZPS. Trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.7.2.3 comma 5

### Variante 08

Parcheggio pubblico a verde attrezzato - Ampliamento del comparto su base progettuale preliminare

#### premessa

Nella variante per opere pubbliche 2022, in prossimità di località Cenon di Sotto – Valcampelle, l'Amministrazione ha introdotto un'area a verde attrezzato con la funzione di garantire ospitalità a visitatori giornalieri, allestendo tavoli con relativi gruppi panca in cui sostare o consumare pasti nei mesi estivi. Collocata in prossimità di uno snodo di sentieri della Sat, l'area costituisce anche un punto strategico di ritrovo per le partenze di passeggiate trakking o come luogo dove trascorrere una giornata all'aperto.

Fra le finalità perseguiti vi è infatti quella di potere dare una risposta organizzata agli avventori della montagna, ad oggi costretti ad adottare soluzioni di ripiego che generano non poche problematiche di natura gestionale ma anche di carattere ambientale. L'indisponibilità di parcheggi costringe ad individuare posteggi di fortuna lungo il tracciato stradale che per sua natura presenta una sezione di carreggiata piuttosto esigua e per lunghi tratti praticabile in un solo senso di marcia con piazzole di scambio per favorire l'incrocio dei veicoli. Proprio queste anse sono fra le prime ad essere impiegate come spiazzi di fortuna, con inevitabili ricadute in termini di intralcio della carreggiata e sulla percezione di disordine offerta ai turisti. Alla stessa stregua le banchine non alberate o i pascoli in margine strada si prestano a diventare parcheggi di fortuna nei mesi di alta stagione o in occasione di giornate particolari in cui sono previsti eventi di richiamo.

Al contempo si determina un problema strettamente connesso a quello della sosta ovvero, al termine di una passeggiata, se praticabili, gli spazi prossimi alle auto vengono utilizzati come

aree picnic improprio rispetto al contesto ambientale in cui vengono abbandonati rifiuti, impiegati barbecue per cucinare ed il bosco spesso impiegato come servizio igienico all'aperto.

La previsione di verde attrezzato già adottata risponde a tutte queste condizioni dato atto che la norma del prg vigente ammette la realizzazione di un fabbricato, con tecniche costruttive contemporanee, in cui ricavare un punto informativo, servizi igienici, un deposito per manutenere l'area con un minimo di attrezzatura ed infine allestire un locale tecnico con colonnine di alimentazione per le ricariche di biciclette elettriche.

A margine dell'attività pianificatoria, sempre nella variante 2022 fu allegato uno studio di fattibilità teso ad approfondire tutte le tematiche connesse in modo diretto ed indiretto con tale previsione, con particolare attenzione alle questioni ambientali, alla presenza di Aree Protette ed alla ricaduta sull'intera Val Campelle, sulla viabilità e sul sistema dei parcheggi.

In sede di controdeduzione, si rimarcarono inoltre i seguenti aspetti essenziali, avverro che:

la previsione ha lo scopo di organizzare un turismo attualmente “spontaneo” all'interno di una nuova visione del territorio che ha già visti attuati alcuni interventi puntuali, cercando di creare un futuribile e praticabile sistema di connessioni finalizzate alla tutela ambientale ed alla drastica riduzione degli effetti antropici misurabili in inquinamento ambientale indotto dai mezzi automobilistici, dall'abbandono di rifiuti sul territorio montano, dall'uso inappropriate della viabilità locale con parcheggi di fortuna o dall'occupazione di proprietà pubblica e privata con il montaggio di tende di ombreggiamento connesse all'allestimento di accampamenti e di picnic improvvisati.

Un turismo “organizzato” può invece fare riferimento ad un sistema di parcheggi ed aree attrezzate, prenotabili on-line, con la possibilità, da parte dell'Amministrazione, di introdurre pedaggi e pagamenti per i non residenti, finalizzati a commisurare l'accesso alla montagna in rapporto alla sua diretta capacità di ospitare e sopportare marcate sollecitazioni stagionali oltre che creare un introito per il finanziamento della manutenzione dei servizi offerti. Premessa per attrezzare i parcheggi con colonne di ricarica elettrica sia per auto che per biciclette, favorendo una accessibilità ai mezzi meno inquinanti e la fruizione della montagna stessa da parte dei visitatori con l'impiego di biciclette elettriche a noleggio. Garantire di riflesso che la viabilità locale, con le relative piazzole di scambio, venga utilizzata per il solo transito veicolare, risultando in tal modo adeguata all'uso, senza necessità di dovere pensare a progetti di potenziamento della stessa, con relativa nefasta ricaduta ambientale. Offrire aree attrezzate con gruppi panca, cestini di raccolta differenziata dei rifiuti e servizi igienici, inducendo un turismo consapevole e responsabile.

### Proposta variante 2024

Sulla base della progettazione redatta in forma preliminare e non più come studio di fattibilità, è stato possibile riscontrare che per meglio organizzare la gestione degli avventori, sarebbe opportuno traslare la realizzazione del manufatto destinato a front office verso l'esistente area a parcheggio confinante e contigua. Ciò consentirebbe di darne maggiore visibilità e di ubicarlo in corrispondenza della viabilità di accesso al compendio ricreativo, così come illustrato nella planimetria di seguito riportata, permettendo agli operatori di gestire con maggior facilità;

- gli ingressi di auto e motociclette al parcheggio
- gli avventori che utilizzano biciclette normali od elettriche
- l'infopoint

- attività di controllo e gestione dei servizi igienici
- l'officina meccanica di supporto alle biciclette ed alle colonnine per la ricarica

Ad inizio febbraio 2024, l'amministrazione ha compiuto un sopralluogo congiunto con i referenti del servizio foreste territorialmente competente, appurando che il parcheggio, attualmente impiegato come deposito temporaneo del legname non è più necessario a tal fine, essendo compensato da altri spazi disponibili.

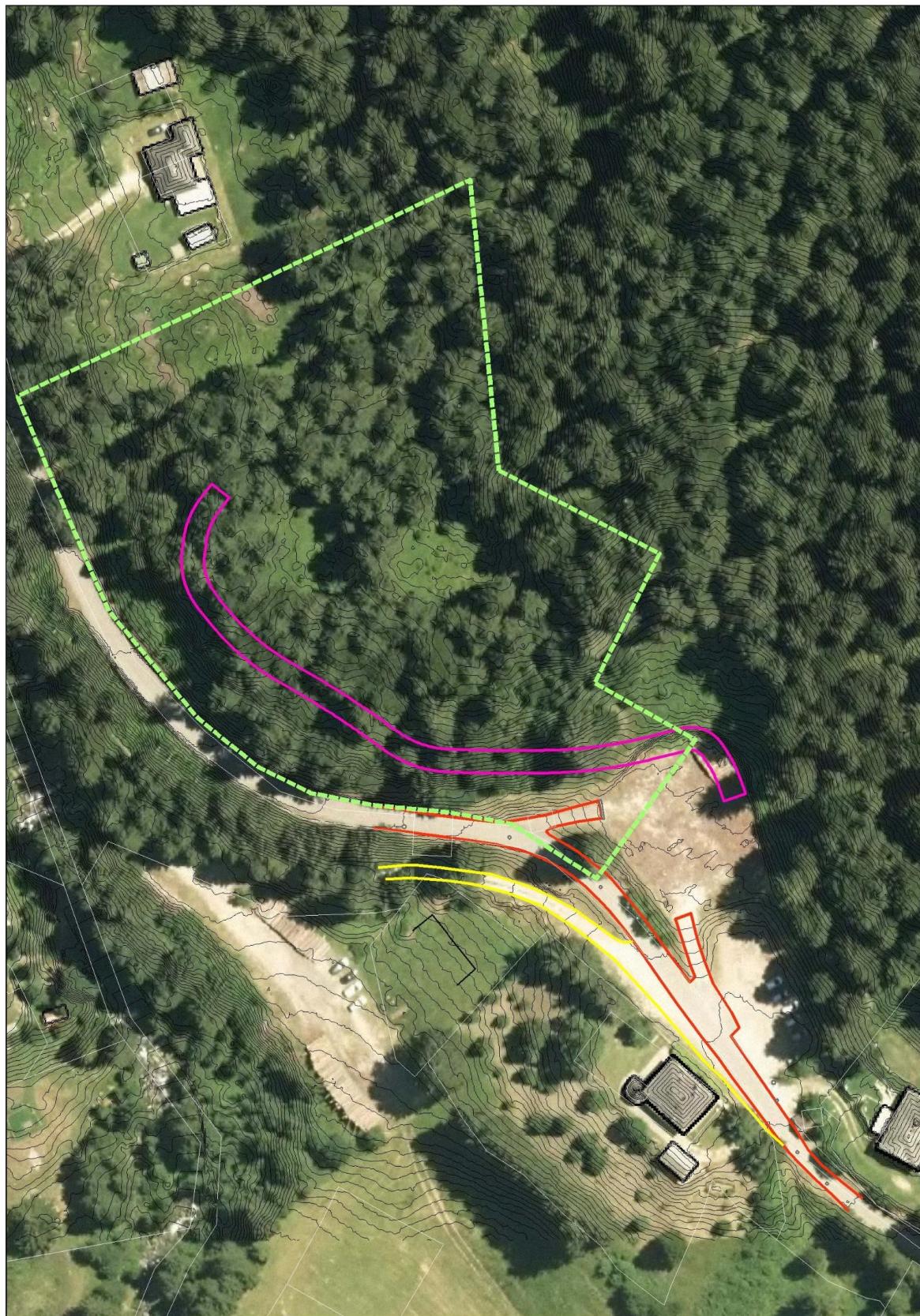
Al contempo è stato possibile riscontrare che contrariamente alla previsione cartografica del PRG, redatto sulla base catastale che per sua natura non rappresenta lo stato reale dei luoghi, non vi sia interferenza dell'ipotesi progettuale con l'area a bosco. Infatti, è già presente una scogliera di contenimento del terreno, ai piedi della quale trova per l'appunto spazio il parcheggio ed a monte della stessa, trova spazio l'area boschiva.

A fronte di uno stato dei luoghi consolidato ed in ragione delle differenze cartografiche descritte, anche rispetto alla perimetrazione delle aree protette l'ipotesi progettuale non determina interferenze.

Di seguito il sormonto del PRG rispetto allo stato reale dei luoghi:



Ne consegue quindi l'introduzione della variante che prevede la trasformazione della destinazione a Parcheggio in area a verde attrezzato, conformando l'intera zona alla medesima destinazione urbanistica.



L'adozione di tale soluzione consente infine di dare una risposta costruttiva ai censiti che rispetto alla variante 2022, presentarono osservazioni, con particolare riferimento all'accesso al compendio ricreativo che sarebbe dovuto avvenire da monte, in corrispondenza della

viabilità di accesso di una esistente casa di montagna. La soluzione individuata permette di traslare a valle il traffico indotto, garantendo le condizioni di privacy all'epoca lamentate.

#### Valutazione

- Relativamente alla carta di sintesi della pericolosità, la classe di penalità è P0 – ASSENTE, soggetta quindi alle disposizioni di cui all'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n°5.
- Il sito è in area di tutela paesaggistico ambientale.
- Rispetto al quadro di coerenza interna al PRG ed esterna rispetto al PUP, come ravvisabile nella sezione di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica, non emergono criticità, conformandosi alle previsioni superiori.
- La trasformazione del sito incide sullo standard a parcheggio territoriale che risulta ampiamente verificato.

## NORME DI ATTUAZIONE

Con rimando alle sezioni precedenti, le norme di attuazione sono state integrate con l'inserimento di due specifici riferimenti normativi.

Il primo riferito alle possibilità insediative del Barco – stalla di Malga Conseria – introducendo il comma 15 all'art.12 – AREE A PASCOLO;

Il secondo riferito alle modalità di intervento sugli edifici censiti dal Pem, limitatamente alle schede 9 e 10. – in questo caso è stato introdotto il comma 6 all'art.13 - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO TRADIZIONALE;

Il terzo riferito all'art.60.1 – AREE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO - con una puntuallizzazione relativa agli elementi di arredo e gruppi panca. Essendo destinati al pic-nic, per le ragioni precise nella sezione precedente, dedicate alla variante 08, al fine di esercitare un controllo sulle attività quali griglie e successiva pulizia e raccolta rifiuti, con riferimento alle disposizioni esplicitate dall'art.78 – lett.k) della L.P.15/2015, è possibile dotate le aree della sola Valcampelle, con gruppi panca implementabili con pergo-tende o strutture bioclimatiche di protezione dal sole o da eventi atmosferici in genere. Allo scopo è stato introdotto il successivo comma 3, evidenziando il carattere di temporaneità-precarietà delle strutture stesse, di fatto legate alla stagionalità.

3. Nelle aree individuate cartograficamente e site in località Valcampelle, è inoltre consentito realizzare gruppi panca di arredo a servizio dell'attività di pic-nic, con dotazioni per potere effettuare griglie in ambiti controllati, implementate da pergotende o strutture bioclimatiche di protezione dal sole o da eventi meteorologici. Tali strutture sono conformate alle disposizioni di cui all'art.78 lett.k) della L.p.15/2015

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA

La verifica è stata attuata sulle varianti che determinano una ricaduta sullo strumento di pianificazione;

### Esito della verifica

Sulla base della disamina delle varianti analizzata nella sezione testuale ed alle verifiche puntuali di coerenza interna / esterna alle previsioni del PRG e del Piano Urbanistico Provinciale, effettuate nelle schede censuarie appartenenti a questa sezione di verifica, si ha:

Variante 8 - soggetta a Vinca – si produce elaborato in sede di adozione definitiva

Variante 6 A – STRALCIATA in sede di adozione definitiva

Variante 6 B – STRALCIATA in sede di adozione definitiva

PRG – VARIANTE OO.PP 2024		
VARIANTE N. 1 – DA STRADA ESISTENTE A STRADA DI POTENZIAMENTO		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":</u>	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA</b> <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>SI</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
VARIANTE N. 2 – EDIFICIO DI RECENTE EDIFICAZIONE A DEMOLIZIONE				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>				
<b>in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11</b> Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>NON / SOGGETTA</b>	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":</u>			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>				
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione.	<b>SI</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>				
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
VARIANTE N. 3 – DA SPAZI APERTI INEDIFICATI A PARCHEGGIO DI PROGETTO				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>				
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>NON / SOGGETTA</b>	<u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”;</u>			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>				
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>interferisce</b>	<b>SI</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>SI</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>SI</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>				
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici"del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
VARIANTE N. 4 – DA AREA AGRICOLA AD AREA PER ATREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>				
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>				
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. <b>La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa</b>	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>SI</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>SI</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>				
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>NO</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

PRG – VARIANTE OO.PP 2024		
VARIANTE N. 5A – DA PARCHEGGIO A TURITICO RICETTIVO		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>SI</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>SI</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
VARIANTE N. 5B – PARCHEGGIO DI PROGETTO A TURISTICO RICETTIVO				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>				
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>				
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>SI</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>SI</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>				
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
VARIANTE N. 5C – DA VERDE ATTERZZATO DI PROGETTO A TURISTICO RICETTIVO				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>				
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>NON / SOGGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>				
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>interferisce</b>	<b>SI</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>				
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

PRG – VARIANTE OO.PP 2024		
VARIANTE N. 5D – DA STRADA ESISTENTE AD AREA TURISTICO RICETTIVA		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON / SOGGETTA</b> <u>interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":</u>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>		
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>		Intervento non soggetto
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. <b>La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>SI</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG – VARIANTE OO.PP 2024		
VARIANTE N. 6A– PEM MODIFICA SCHEDA DI CENSIMENTO E SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO <b>STRALCIATA IN ADIOZIONE DEFINITIVA</b>		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>SOGGETTA</b>	interventi che producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>SI</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
<b>VARIANTE N. 6B– PEM MODIFICA SCHEDA DI CENSIMENTO E SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO STRALCIATA IN ADIOZIONE DEFINITIVA</b>				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>SOGGETTA</b>	interventi che producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI CORENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>SI</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI CORENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

PRG – VARIANTE OO.PP 2024		
VARIANTE N. 7– DA AREA A PASCOLO AD AREA A PASCOLO CON SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO		
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
<b>NON SOGETTA</b>	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b> Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
<b>NON / SOGETTA</b>	Intervento non soggetto	
<b>VERIFICA DI CORENZA INTERNA</b> Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>
<b>VERIFICA DI CORENZA ESTERNA</b> (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>

PRG – VARIANTE OO.PP 2024				
<b>VARIANTE N. 8 – DA AREA A PARCHEGGIO AD AREA A VERDE ATTREZZATO DI PROGETTO INTERVENTI INDIRETTI RETE NATURA 2000 -VINCA</b>				
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>				
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei ZSC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979				
<b>SOGGETTA</b>	interventi che producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":			
<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A</b>				
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"				
<b>NON / SOGGETTA</b>	Intervento non soggetto			
<b>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b>				
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente				
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. <b>Non interferisce</b>	<b>NO</b>		
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991 che censisce unicamente edifici di proprietà comunale <b>La variante in oggetto non interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.</b>	<b>NO</b>		
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Scurelle non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	<b>NO</b>		
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	<b>NO</b>		
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	<b>SI</b>		
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento non agisce e non ha effetti sul sistema insediativo esistente	<b>NO</b>		
<b>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</b>				
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)				
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	<b>NO</b>		
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	<b>NO</b>		
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	<b>NO</b>		
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	<b>SI</b>		
CSP	La variante non determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione della variante rispetto alla Carta di Sintesi della Pericolosità)	<b>P1</b>		
PGUAP Ambiti fluviali	Non interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	<b>NO</b>		
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante non interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	<b>NO</b>		

## VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO

La Provincia autonoma di Trento ha la potestà di emanare norme legislative in materia di usi civici, come di masi chiusi e proprietà familiari dall'art. 11 dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige, emanato con Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5. La stessa norma dà alla Provincia potestà legislativa in materia di miniere, cave e acque minerali e termali. Il passaggio di competenze in materia di usi civici dallo Stato alle Province autonome di Trento e Bolzano fu disposto con il D.P.R. 17 luglio 1952 n. 1064 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino- Alto Adige in materia di usi civici).

La legge attualmente in vigore sull'amministrazione dei beni di uso civico è la Legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6, che detta anche norme speciali per le Comunità di Spinale e Manez. Per la sua esecuzione è stato emanato un dettagliato regolamento con il Decreto del Presidente della Provincia 6 aprile 2006 n. 6-59/Leg.

Con rimando ai contenuti della circolare 410369 del 24 luglio 2013 – procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico ai sensi dell'art.18 della L.P.14 giugno 2005 n°6 recante Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico, si evidenzia quanto segue:

- la procedura di sgravio è conseguente alle varianti previsionali cartografiche previste dalla presente procedura di variante per opere pubbliche.
- La definitiva adozione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti è preceduta dalla verifica, in ordine alla compatibilità, del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico; la verifica è effettuata secondo la procedura stabilita dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali e l'associazione più rappresentativa delle ASUC.
- il Comune di Scurelle non ha un soggetto competente cui spetta l'amministrazione del bene civico. Viene redatta la presente relazione affinché, a seguito della prima adozione della variante e delle opportune verifiche attuate dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, il Servizio delle Autonomie locali convochi le parti interessate per attuare la procedura di sgravio dei beni soggetti.

Le varianti che hanno ricaduta su beni gravati dal diritto di uso civico sono elencate, precisando per numero di particella e per superfici interessate, verificando l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera o all'intervento che siano meno penalizzanti e onerose per i beni gravati di uso civico, motivando le scelte alla luce della mancanza di alternative e del beneficio prevalente per la collettività.

### Con riferimento alle varianti in trattazione – OOPP 2024,

dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative alle opere o agli interventi che siano meno penalizzanti e onerosi per i beni gravati di uso civico motivando le scelte alla luce della mancanza di alternative e del beneficio prevalente per la comunità, sono state redatte **le varianti n. 4 - 5 - 7 - 8** di cui al dettagliato studio.

**Variante 04 - p.f.132/2 – 160/1**

Coerentemente con la previsione di zona esistente, si tratta del semplice ampliamento dell'area destinata ad attrezzature sportive, con il fine di conseguire un compendio unitario.

In relazione alla configurazione cartografica, non sono individuabili soluzioni alternative a quella proposta.

**Variante 05 – p.ed.500**

Si tratta di uno specifico riferimento normativo avente la funzione di normare le possibilità di utilizzo della struttura, di pubblica utilità. La volontà dell'amministrazione è quella di garantire ai gestori che si aggiudicano l'appalto della conduzione, di potere offrire un adeguato servizio, in rapporto alla ricettività, promuovendo al contempo i prodotti locali ed il territorio.

Essendo interno alla struttura e trattandosi di una specializzazione della destinazione, non sussistono possibili alternative alla scelta progettuale proposta.

**Variante 07 - p.f.1991**

colonia sat

L'ampliamento della superficie ricettiva della struttura alberghiera risponde ad una progetto di riconfigurazione distributiva interna del ristorante e del bar ubicati al piano terra, che determinano la scelta obbligata di intervenire sull'area immediatamente pertinente al fabbricato stesso. La ricaduta sulla collettività è in questo caso rilevante, essendo l'albergo adiacente al circuito delle piste di sci da fondo da poco riqualificate e certificate Fisi, per essere inserite nel circuito di gare nazionali ed internazionali. Potrà ospitare atleti e tifosi oltre che continuare ad assolvere alla sua funzione di servizio quale punto di riferimento per la Valcampelle. Le 4 varianti insistenti sul perimetro della struttura rispondono quindi alla necessità di fornire una risposta nell'immediato, ma di guardare al contempo futuribili ulteriori ampliamenti, basati sui presupposti di crescita degli eventi legati allo sci da fondo.

**Variante 08 - p.f.2018/1**

Si tratta del completamento della previsione introdotta con la variante del 2022. In analogia a quanto esposto all'epoca, fra le finalità perseguiti vi è quella di potere dare una risposta organizzata agli avventori della montagna, ad oggi costretti ad adottare soluzioni di ripiego che generano non poche problematiche di natura gestionale ma anche di carattere ambientale. Infatti l'indisponibilità di parcheggi costringe ad individuare posteggi di fortuna lungo il tracciato stradale che per sua natura presenta una sezione di carreggiata piuttosto esigua e per lunghi tratti praticabile in un solo senso di marcia con piazze di scambio per favorire l'incrocio dei veicoli. Proprio queste anse sono fra le prime ad essere impiegate come piazzidi fortuna, con inevitabili ricadute in termini di intralcio della carreggiata e sulla percezione di disordine offerta ai turisti. Alla stessa stregua le banchine non alberate o i pascoli in margine strada si prestano a diventare parcheggi di fortuna nei mesi di alta stagione o in occasione di giornate particolari in cui sono previsti eventi di richiamo.

Al contempo si determina un problema strettamente connesso a quello della sosta ovvero, al termine di una passeggiata, se praticabili, gli spazi prossimi alle auto vengono utilizzati come aree picnic con un utilizzo improprio del contesto ambientale in cui vengono abbandonati rifiuti, impiegati barbecue per cucinare ed il bosco spesso impiegato come servizio igienico all'aperto.

La previsione di verde attrezzato risponde a tutte queste condizioni, generando condizioni di migliore utilizzo della montagna, con facilitazioni che agevolano la collettività.

## STUDIO DI CAMPATIBILITA' FRA LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' E LE PROPOSTE DI VARIANTE AL PRG.

Mediante la valutazione preventiva del rischio si procede alla verifica puntuale delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità, con riferimento alla cartografia definitivamente approvata con D.G.P.1317 del 04/09/2020 ed entrata in vigore il 2 ottobre 2020

Tale documento è redatto in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 8.3 dell'Allegato C "Carta di sintesi della pericolosità. Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità", parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 1942 del 12 ottobre 2018.

In materia di pericolo, la Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenta il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua entrata in vigore **cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche** (comma 2, art.22 della L.P. 4 agosto 2015, n.15).

**Tabella riepilogativa delle proposte di variante e verifica interferenza**

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	DESTINAZIONE VIGENTE	SHP SHAPE FILE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	SHP SHAPE FILE	CLASSI DI PENALITA'		L.P.27 MAGGIO 2008 N°5
VARIANTE 01	STRADA ESISTENTE	F601	STRADA DA POTENZIARE	F602	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 02	CENTRO STORICO - EDIFICIO DI RECENTE EDIFICAZIO	A101	A DEMOLIZIONE	A208	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 03	CERNTRO STORICO - SPAZI APERTI INEDIFICATI	A401	PARCHEGGIO DI PROGETTO	F306	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 04	AGRICOLA	E110	AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE	F207	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 05 A	PARCHEGGIO	F305	TURISTICO RICETTIVO	D207	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 05 B	PARCHEGGIO DI PROGETTO	F306	TURISTICO RICETTIVO	D207	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 05 C	VERDE ATTREZZATO DI PROGETTO	F304	TURISTICO RICETTIVO	D207	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 05 D	STRADA ESISTENTE	F601	TURISTICO RICETTIVO	D207	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 06 A	SCHEDA PEM - MODIFICA	A301	SPECIFICO RIF. NORMATIVO	A301 - Z601	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 06 B	SCHEDA PEM - MODIFICA	A301	SPECIFICO RIF. NORMATIVO	A301 - Z601	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 07	AREA A PASCOLO	E107	SPECIFICO RIF. NORMATIVO	E107 - Z601	P1	ASSENTE	ART.17
VARIANTE 08	AREA A PARCHEGGIO	F305	VERDE ATTREZZATO DI PROGETTO	F304	P1	ASSENTE	ART.17

Il sormonto delle previsioni in variante alla carta di sintesi della pericolosità, al netto delle discrepanze fra la cartografia catastale e la carta tecnica attesta che tutte le varianti ricadono in area P1, soggette al rispetto delle disposizioni di cui al'art.17 della L.p.27 maggio 2008 n.5.

**Con rimando alla Tav.OP.03 CSP– studio di compatibilità – le varianti introdotte dalla presente pianificazione sono cartograficamente individuate in rapporto alla carta di sintesi della pericolosità.**

## VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68)

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo approssimato indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di SCURELLE (fonte ISTAT 2018) è di 1340 abitanti.

### Arearie per l'istruzione

Verifica dello standard      aree per l'istruzione / abitanti       $2190/1340 = \textcolor{red}{1,63 \text{ mq/ab.}}$

Compensato dalle strutture di comunità di valle

### Arearie per attrezzature di interesse comune

Arearie a destinazione amministrativa e servizi      mq.11.608

Verifica dello standard      aree per l'istruzione / abitanti       $11.608/1340 = \textcolor{red}{8.66 \text{ mq/ab.}}$

### Arearie per verde attrezzato, gioco e sport

verde attrezzato      mq 32.496

aree sportive      mq 27.888

mq.60.384

Verifica dello standard      spazi pubblici attrezzati / ab. mq.  $60384/1340 = \textcolor{red}{45.06 \text{ mq/ab}}$

### Arearie parcheggi

Parcheggi      mq.13.793

Verifica dello standard      aree parcheggi / abitanti       $13793/1340 = \textcolor{red}{10.30 \text{ mq/ab.}}$

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano rispettati, con esclusione delle attrezzature scolastiche per le quali il comune è convenzionato con i territori limitrofi, per quanto attinente alla scuola dell'obbligo.

## VERIFICA DELLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE

Aree per attrezzature e servizi pubblici – Aree per attrezzature sportive.

n.	P.F./P.ED.	ANNO	DESTINAZIONE URBANISTICA
1.	p.f. 160/3	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
2.	p.f. 147	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
3.	p.f. 177	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
4.	p.f. 178/2	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
5.	p.f. 176/2	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
6.	p.f. 1289	2001	38% Area a parcheggio
7.	p.f. 1290	2001	46% Area a parcheggio

## CONTRODEDUZIONI AL PARERE N.15/24 - PRATICA 3082

### Premessa

Con deliberazione consiliare n. 3 d.d. 28 marzo 2024, pervenuta in data 12 aprile 2024, il Comune di Scurelle ha adottato una variante non sostanziale al proprio PRG finalizzata alla previsione di alcune opere pubbliche.

In data 17 aprile 2024, è stata convocata per il giorno 29 maggio 2024 la Conferenza di servizi per l'esame della variante. Alla conferenza hanno preso parte il Servizio Turismo e Sport, il Servizio Foreste e il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette. Si sono considerati favorevoli i pareri dei restanti Servizi.

### Rappresentazione delle Controdeduzioni

Al fine di rendere reperibili le modifiche introdotte in sede di adozione definitiva, come di consueto, i testi sono i evidenziati nei raffronti [con il colore ciano](#).

Le controdeduzioni vengono formulate seguendo l'ordine con il quale è stato strutturato il parere. In cartografia permane lo shape file V100 anche per le varianti stralciate, al fine di renderle reperibili nella tavola di raffronto.

### Controdeduzione Autovalutazione ai sensi dell'art. 20 della l.p. 15/2015

La variante è corredata dal documento di verifica di assoggettabilità a rendicontazione , che verifica per ciascuna modifica introdotta, la coerenza esterna e interna e gli eventuali impatti ambientali.

Si anticipa, demandando gli approfondimenti alle successive sezioni, che in sede di prima adozione, non sono state predisposte la valutazione preventiva del requisito di incidenza significativa o direttamente la procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dall'art. 39 della L.P. 11/2007 e dal successivo regolamento di attuazione D.P.P. n.50-157/Leg dd. 03/11/2008 per le seguenti ragioni:

- varianti 07 – malga Conseria - trattandosi di opere interne non interferenti con l'ambiente naturalistico esterno, con il consulente di riferimento per le pratiche ambientali si è ritenuto non vi fossero i presupposti per procedere con l'approfondimento di merito;
- variante 08 – area a parcheggio in verde attrezzato, ricadente all'esterno delle aree protette.( si è provveduto a redigere la Vinca che si allega )
- varianti 06 A e 06 B - trattandosi di edifici inseriti nel PEM si è ritenuto che gli approfondimenti di natura ambientale fossero stati attuati in sede di adozione del censimento stesso. Tuttavia Scurelle fu uno dei primi comuni ad aderire a questo tipo di classificazione, che avvenne prima che fosse introdotta la disposizione normativa di redigere, contestualmente alla variante, anche la valutazione di incidenza ed altri approfondimenti. Viste le numerose criticità emerse, l'Amministrazione ha ritenuto di stralciare le due varianti secondo le motivazioni delineate in relazione ai pareri espressi dai competenti uffici provinciali.

Nelle sezioni successiva - Aree Protette - si esplicano le soluzioni adottate e si ritorna puntualmente sull'argomento.

## Usi civici

In sede di adozione definitiva la delibera dà conto degli esiti del parere in tema di modifica degli usi civici reso ai sensi dell'art. 18 della l.p. 6 del 2005.

## Verifica preventiva del rischio idrogeologico

La variante è stata esaminata sotto il profilo delle interferenze delle nuove previsioni con quanto stabilito dalla Carta di Sintesi della pericolosità, approvata con del. G.P. 1306 d.d. 4 settembre 2020 esprimendo i seguenti pareri:

### Servizio Foreste

Si prende atto del parere favorevole espresso.

### Servizio Geologico

Si evidenzia che nel file shape V100 le due aree indicate e non oggetto di variante costituiscono solo un riferimento per l'individuazione degli edifici censiti nel PEM. Non si tratta pertanto di varianti. Tale aspetto è riscontrabile nella tavola di raffronto del PRG.

### Servizio prevenzione rischi e CUE e il Servizio Bacini Montani

Si prende atto del parere favorevole espresso

### Turismo e Sport

#### VARIANTE 04

Si prende atto che non vi siano osservazioni nel merito della proposta di modifica.

#### VARIANTE 05: destinazioni varie in alberghiera

Ex colonia SAT in Val Campelle: Rispetto a quanto osservato si evidenzia come l'ampliamento dell'area alberghiera abbia anche la finalità di individuare un ambito omogeneo di destinazione urbanistica all'interno del quale prevedere i parcheggi della struttura ricettiva, attraverso il soddisfacimento dello standard previsto per questa specifica destinazione urbanistica e pertanto senza gravare tanto sul parcheggio pubblico esistente che su quello di progetto, di fatto già utilizzato anche se costituito da uno spiazzo non razionalizzato in termini di organizzazione degli stalli. Anche se erosi in minima parte dalle modifiche cartografiche introdotte, detti parcheggi assolvono alla loro funzione di servizio agli utenti dei sentieri montani che si snodano dalla ex colonia verso monte, distinguendosi da quelli che saranno quindi individuati ed a servizio della struttura ricettiva. Si segnala inoltre che la confinante area a verde attrezzato dispone di un indice parcheggio di zona. Per quanto espresso si ritiene di non dovere sottrarre ulteriore spazio "montano" per l'individuazione di posti macchina.

A fronte dell'ampliamento della zona alberghiera rileva inoltre segnalare che è stato introdotto uno specifico riferimento normativo che regola l'incremento ammesso in termini di SUN dell'edificio esistente, pari al 30%.

#### VARIANTE 07

Malga Conseria: si ritiene di accogliere il suggerimento di classificare la destinazione dell'edificio in Rifugio, ovvero assoggettandolo alle disposizioni normative di cui all'art.69.2.1, conformando la cartografia al reale impiego della struttura. Relativamente alle percentuali stabilite in prima adozione ( SUN da destinare a museo e stalla), anche a seguito di confronto con il servizio urbanistica, si è meglio specificato che la percentuale relativa al "museo" sia in vero necessaria ad individuare una sala interattiva a disposizione degli ospiti per presentare il territorio sotto più punti di vista: flora e fauna, i residuati bellici della prima guerra mondiale quali sentieri, trincee, postazioni di osservazione, geologico ed archeologico, con l'impiego di pannelli fotografici e descrittivi e l'ausilio di sistemi divulgativi come proiettori o terminali consultabili dall'utente. Si tratta più di un servizio della struttura che di una reale previsione di destinazione autonoma ed indipendente. Trattandosi ad ogni modo di un allestimento soggetto a finanziamento, è necessario darne evidenza nelle norme di attuazione che vengono implementate inserendo fra le destinazioni ammesse, questo servizio culturale, con il comma 4 – art.69.2.1. L'edificio, ristrutturato su finanziamenti pubblici ed affidato in gestione annualmente, è già dotato degli spazi necessari a questi usi.

Relativamente alla destinazione di stalla, la previsione viene di fatto stralciata: si trattava di un punto di riferimento per l'ippovia che di fatto viene raramente utilizzata e che può contare su altre strutture di appoggio esistenti.

#### VARIANTE 08: NdA art. 60.1

Area da parcheggio a verde pubblico attrezzato – la realizzazione dell'area a verde attrezzato che in questa variante viene ulteriormente ampliata rispetto alla precedente, con l'inserimento dell'info point, contempla al suo interno ed in quota parte, la realizzazione di parcheggi pubblici. Ne consegue quindi che nel bilancio complessivo della nuova configurazione dell'assetto territoriale, la valutazione non debba riferirsi solamente a quanto introdotto con la presente variante, ma debba tenere conto dell'intero compendio di nuova introduzione. Si richiamano qui integralmente le valutazioni già espresse nella sezione esplicativa della variante in trattazione, tanto per quanto introdotto nella previsione del 2022 e che in quella corrente. Si rammenta che il fine della proposta progettuale è quella di offrire all'utenza un uso più responsabile della montagna, evitando gli attrattori di traffico ed allestando, come in questo caso, aree in cui si possa sostare, fare pic-nic su appositi allestimenti, garantire la raccolta dei rifiuti, esercitare attraverso l'info point un controllo puntuale sull'area. Nell'ambito del progetto, finanziato dal PNRR vi è l'introduzione nei mesi estivi, di un servizio bus navetta proprio per limitare l'accesso alle automobili. È invece favorita la mobilità alternativa poiché l'info point sarà dotato di una piccola officina meccanica per i ciclisti, delle colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche. Si ritiene pertanto che lo standard parcheggi sia adeguato rispetto alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire, specie nell'ottica di una sensibilizzazione ad un uso più responsabile del patrimonio naturalistico montano.

## Arete Protette

### Norme di Attuazione

Si è preliminarmente intervenuti con la rettifica delle Norme di attuazione recependo le indicazioni fornite ed adeguando il testo, così come suggerito.

Si è quindi provveduto:

- allo stralcio integrale Art. 7.2.1.2 – CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA
- alla riscrittura dell'Art. 7.2.3 – AREE NATURA 2000 - LAGORAI E VAL CAMPELLE ZSC IT 3120142 "VALCAMPELLE" E ZPS IT3120160 "LAGORAI"

(nel testo di raffronto le modifiche introdotte in adozione definitiva sono state evidenziate in blu)

### Studio di Incidenza

Rispetto a quanto osservato va detto che per le:

**varianti 06A E 06B** ( p.ed.472/1 e 476/1 ) – trattandosi di edifici inseriti nel PEM si è ritenuto che gli approfondimenti di natura ambientale fossero stati attuati in sede di adozione del censimento stesso. Tuttavia Scurelle fu uno dei primi comuni ad aderire a questo tipo di classificazione, che avvenne prima che fosse introdotta la disposizione normativa di redigere, contestualmente alla variante, anche la valutazione di incidenza e altri approfondimenti. Nella compilazione delle schede di verifica delle varianti rispetto all'assoggettabilità a rendicontazione si è quindi erroneamente pensato che vi fosse già uno studio.

Rilevato che l'Amministrazione si trova nella necessità di conformare normativamente i due edifici in trattazione per l'attuazione dei lavori di ristrutturazione su finanziamento del PNRR ed attivare le procedure per la redazione della progettazione esecutiva, a seguito di un incontro di approfondimento tenutosi presso il Servizio Urbanistica, si è ritenuto di procedere come segue: stralciare dalla presente variante entrambe le modifiche, con l'eliminazione delle schede di censimento ed il ritorno all'assetto cartografico vigente ( nella cartografia vengono lasciati i riferimenti V100 per segnalare lo stralcio delle previsioni) – attivare la procedura di deroga, producendo nella documentazione progettuale la valutazione preventiva del requisito di incidenza significativa o direttamente la procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dall'art. 39 della L.P. 11/2007 e dal successivo regolamento di attuazione D.P.P. n.50-157/Leg dd. 03/11/2008. Sulla base della progettazione è infatti possibile condurre gli specifici approfondimenti richiesti.

Questa soluzione è stata preliminarmente verificata con il servizio urbanistica, relativamente alla procedura di deroga e relative tempistiche.

### Variante 07 Barco di Malga Conseria (p.ed.500)

Con riferimento a quanto osservato dal Servizio Turismo, l'edificio viene assoggettato al rispetto delle disposizioni di cui all'art.69.2.1 rifugi per conformare la struttura all'attuale utilizzo, essendo stati attuati i lavori di ristrutturazione su finanziamento pubblico che ne hanno permesso l'impiego in tal senso. Relativamente alle previsioni introdotte in prima adozione si

evidenzia che l'indicazione di destinazione a museo, per quanto osservato nei vari pareri si è rivelata inappropriata rispetto a quanto si vuole realizzare. Si tratta in vero di allestire, all'interno dell'edificio esistente, una **sala interattiva** in cui presentare il territorio montano di Scurelle dal punto di vista florofaunistico, storico con riferimento in particolare ai residuati bellici della prima guerra mondiale, manufatti e trincee, geologico ed archeologico, a servizio degli avventori del rifugio. La finalità è promuovere il territorio per le sue peculiarità.

In tal senso non vengono attuati lavori che abbiano ricaduta o interferenze con il contesto naturalistico circostante. Per tale ragione non è stata segnalata la necessità di condurre un'una valutazione preventiva di incidenza significativa.

#### **Variante 08 - area a Verde Attrezzato**

Pur trattandosi di una previsione esterna alla ZPS Lagorai e ZSC Val Campelle, ma adiacente al confine, è stato richiesto di attuare un approfondimento un approfondimento della valutazione di incidenza già redatta nella precedente variante. Rilevato che proprio in ragione della previsione introdotta nel 2022, la progettazione dell'area è proseguita con il livello esecutivo, attuando pertanto gli approfondimenti necessari per conformare la Vinca alle reali previsioni progettuali, concordata con il servizio Aree protette e che si produce, quale allegato di variante. In cartografia è stato inoltre indicato lo specifico riferimento normativo che rimanda all.art.81 c.5 che prescrive per l'appunto la redazione della Vinca.

#### **Conclusioni**

In ragione:

- dello stralcio della previsione varianti 06 A e 06 B,
- della redazione della vinca di approfondimento della variante 08,
- dello stralcio dello specifico riferimento normativo introdotto in prima adozione per la variante 07, che contempla unicamente opere interne, ovvero non aventi impatto sul contesto naturalistico circostante,

decadono i presupposti per assoggettare il PRG a valutazione ambientale strategica. Tale aspetto è stato verificato e concordato con il relatore intervenuto in parere, per conto del Servizio Aree Protette.

#### **Tutela dell'aria, acqua, suolo**

Si prende atto del parere favorevole espresso.

#### **Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico**

Come evidenziato nelle sezioni di riferimento relative alla prima adozione e rilevato in sede di istruttoria, si è proceduto come segue

#### **Varianti da 1 a 3**

Norme di attuazione – dato atto che il Capitolo III – definizione degli interventi – si riferisce agli edifici censiti cartograficamente dal PGTIS, così come suggerito si è provveduto ad aggiornare:

l'art.26 – **demolizione**, adeguandone il riferimento all'art.77 della L.P.15/2015;

l'art.27 – **edifici di recente edificazione**, introducendo al comma 3 la possibilità di attuare, in presenza di specifiche previsioni espropriative, un intervento di demolizione presso la p.ed.39 – 37/1. Questa specificazione consente di fatto di stralciare la scheda di censimento introdotta in sede di prima adozione, poiché riferita ad un edificio di recente edificazione, trasferendo le disposizioni edificatorie all'interno dell'impianto delle norme di attuazione ed indicando nella cartografia del territorio aperto, in corrispondenza della previsione di parcheggio di progetto, uno specifico riferimento normativo al citato comma 3. Ne consegue che la stessa cartografia vigente del PGTIS possa essere stralciata dall'adozione definitiva, permanendo invariata l'indicazione di edificio di recente edificazione.

Si consegue in tal modo una radicale semplificazione degli elaborati di variante.

Relativamente a quanto osservato in ordine alla scena urbana nel suo complesso, la demolizione dell'edificio in questione riconduce di fatto il tessuto edilizio alla sua originaria configurazione. Trattandosi infatti di una costruzione recente, la p.ed.39-37/1 si è attestata lungo la viabilità principale, anteponendosi così al tessuto edilizio preesistente. Come rilevabile dalla documentazione fotografica, il confinante edificio di colore giallo (pagina successiva - p.ed.35/1) è arretrato rispetto al ciglio strada ed è posto ad una quota inferiore rispetto alla sede stradale, così come lo era anche il contesto circostante. La rigenerazione di questo tratto di strada completa i lavori di riqualificazione degli spazi aperti, così come indicato dagli strumenti di pianificazione che vedono l'ambito assoggettato a "*spazi da riqualificare mediante progetto unitario*". Ed è proprio che in ossequio a tali disposizioni normative che le Amministrazioni che si sono via via succedute, hanno progressivamente appaltato e portato a termine, lavori di potenziamento della viabilità interna, di arredo e decoro urbano, di sicurezza stradale e di pavimentazione in porfido del nucleo centrale del paese.



Al termine dei lavori che hanno interessato via Dante Alighieri, l'area antistante la chiesa di Santa Maria Maddalena ed il primo tratto dell'omonima via e dei lavori di ristrutturazione dell'ex "caselo", la variante in trattazione completa la messa in sicurezza della pedonalità che collega gli edifici pubblici alla Piazza Maggiore, nell'unico tratto ad oggi mancante.



Vista dalla chiesa di Santa Maria Maddalena verso piazza Maggiore

In un contesto in cui la viabilità è già stata realizzata in porfido, l'inserimento del nuovo parcheggio offrirà un servizio in risposta alla cronica carenza di stalli in centro storico e consentirà di dare continuità al marciapiedi esistente, garantendo un percorso sicuro dall'uscita delle scuole elementari, dal sagrato della chiesa sino alla Piazza.



#### **Variant 04**

The forecast responds in reality to a preliminary project that tends to a reconfiguration of the sports area, with particular reference to the entrance zone. Reason that motivates the need for transformation of the destination of p.f.160/1 – 132/2 from agricultural to sports equipment. It is also a presupposition that allows the Administration to evaluate alternatives on the positioning of the building with respect to aggregation and social integration.

quanto ipotizzato e di aumentare la capacità ricettiva del parcheggio di servizio al compendio sportivo.



### Variante 05 A e 05 D

In aggiunta a quanto acclarato nelle controdeduzioni formulate nella precedente sezione rispetto al parere espresso dal Servizio turismo e sport è bene evidenziare che l'ex Colonia Sat è un edificio di proprietà comunale - all'inizio del 2000, per mezzo di un finanziamento europeo, è stato trasformato in Garnì, con sala ristorante e cucina nel piano mansardato e camere da letto al primo e secondo piano. Al piano terra, su altro capitolo di spesa, fu realizzato un bar con minimarket alimentari a disposizione dei turisti giornalieri e delle baite abitate stagionalmente come seconde case dai residenti di Scurelle. Negli anni si sono succeduti gestori che hanno però sempre lamentato difficoltà organizzative, per entrambe le attività, tant'è che lo spazio del minimarket fu poi convertito in un ampliamento della sala Bar. Con l'ausilio dell'amministrazione sono stati creati eventi che fossero quindi attrattivi e che consentissero di lavorare in sinergia con l'esistente e ben più noto ristorante Al Cruccolo.

Negli ultimi 5 anni sono stati realizzati i lavori relativi all'omologazione delle piste da sci Valcampelle, entrate così nel sistema delle gare CONI ed al contempo conclusi i lavori di un parco acquatico, con l'ausilio del Servizio Ripristino. Il Covid ha condotto alla realizzazione di un plateatico esterno che si è rivelato molto utile non solo nel periodo pandemico, ma come valida alternativa per gli avventori della struttura che, specie nei mesi estivi prediligono i tavoli esterni che consentono di godere del contesto paesaggistico montano.

Tali presupposti hanno permesso di incrementare il numero di utenti della struttura. Con la richiesta di un finanziamento rientrante nel PNRR, è prevista ora la realizzazione di un ampliamento volumetrico per permettere una riconfigurazione distributiva interna non più vincolata ai finanziamenti, ma funzionale ad una più logica e semplice gestione. Si prevede quindi la realizzazione al piano terra delle cucine, del bar, della sala ristorante ed il

mantenimento del plateatico esistente. In quest'ottica, il notevole incremento della superficie a destinazione alberghiera ha la funzione, non solo di rispondere a tali necessità, ma di soddisfare, negli spazi pertinenziali, anche lo standard a parcheggio necessario agli avventori, senza gravare sul parcheggio pubblico esistente e di progetto che restano nelle disponibilità dei frequentatori della montagna che non sono avventori della struttura ricettiva stessa. Rispetto a quanto osservato quindi, l'ampiezza dell'area è funzionale ad organizzare in modo compiuto la struttura, tanto nell'edificato che negli spazi pertinenziali.

Sempre relativamente ai parcheggi, si segnala inoltre che nell'area a verde attrezzato gli indici di zona permettono di realizzare ulteriori stalli. Tuttavia la volontà dell'amministrazione è sicuramente quella di attrarre turismo, ma non di massa, evitando congestionamenti che andrebbero in antitesi con l'uso controllato e consapevole della montagna.

Rispetto all'ampliamento dell'area alberghiera, l'indice edificatorio è stato svincolato dalla norma di zona e con uno specifico riferimento normativo è stato fissato un potenziale ampliamento della SUN esistente con il comma 10 dell'art.69.2 pari al 30%. La cartografia, indica già lo specifico riferimento normativo di rimando all'art.69.2 che interessa di fatto tutto il compendio edificatorio e, come suggerito, è stato collocato in una posizione più baricentrica all'area-.

#### **Variante 06 A e 06 B – censimento PEM**

Richiamato per intero quanto contro dedotto in merito alle varianti 06 A e B nelle sezioni precedenti, in ragione delle criticità emerse in fase di istruttoria e così riassumibili:

- esclusiva applicazione della disciplina prevista dal PEM ed inammissibilità di ampliamenti;
- modifiche tipologiche ammissibili solo nell'ambito di una revisione del PEM, al fine di conseguire una coerenza sui risultati auspicati;
- l'impianto normativo del PEM non risulta adeguato alla normativa provinciale e dovrà esserlo con la prima procedura di variante sostanziale promossa dal comune;
- rilevato che il censimento PEM fu inserito in panificazione prima dell'entrata in vigore delle disposizioni vigenti in materia di Aree Protette e che quindi non fu contestualmente effettuato uno studio di incidenza, del quale le varianti in narrativa risultano quindi sprovviste;

in accordo con il competente Servizio Urbanistica, si è ritenuto di stralciare dalla Variante in itinere queste previsioni per assoggettarle a procedura di deroga, al fine di conformare i progetti alla disciplina urbanistica e in sede di progettazione esecutiva, attuare la procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dall'art. 39 della L.P. 11/2007 e dal successivo regolamento di attuazione D.P.P. n.50-157/Leg dd. 03/11/2008. Il tutto nella necessità di approdare al finanziamento delle opere inserite nella programmazione del PNRR.

Ne consegue lo stralcio:

- delle schede di censimento di previsione
- delle indicazioni riportate nella cartografia del PRG con gli specifici riferimenti normativi;
- della norma di riferimento art.13 c.6.

- delle schede di verifica nella procedura di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica;

ovvero gli strumenti di pianificazione vengono ricondotti alla situazione vigente.

Rispetto alle criticità sollevate dal servizio aree potete, si fa esplicito rimando a quanto già argomentato nella sezione precedente

### **Variante 07**

Rispetto alla criticità emerse relativamente alla destinazione urbanistica di Area a Pascolo ed allo specifico riferimento normativo che rimanda al comma 15 dell'art.12, ovvero l'inammissibilità dell'intervento proposto, si è provveduto a stralciare la previsione tanto dalla norme di attuazione che dalla cartografia accogliendo le osservazioni avanzate dal Servizio Turismo, assoggettando l'edificio al rispetto delle disposizioni di cui all'art.69.2.1 rifugi con il fine di conformare la struttura all'attuale reale utilizzo, essendo stati attuati negli anni passati, i lavori di ristrutturazione su finanziamento pubblico che ne hanno permesso l'impiego in tal senso. L'indicazione di destinazione a museo, si è rivelata inappropriata rispetto a quanto si vuole effettivamente realizzare. Si tratta di un allestimento interno dell'edificio esistente, per la realizzazione di una **sala interattiva** in cui richiamare le peculiarità floro faunistiche del territorio montano di Scurelle, i riferimenti storici dei residuati bellici della prima guerra mondiale quali manufatti e trincee, caratteristiche geologiche ed archeologiche, a servizio degli avventori del rifugio. La finalità è promuovere il territorio per le sue peculiarità.

Va infine evidenziato che non vengono attuati lavori interferenti con il contesto naturalistico circostante. Come detto nella sezione di riferimento non risulta quindi necessaria la redazione di una valutazione di incidenza.

### **Variante 08**

Area da parcheggio a verde pubblico attrezzato – la criticità sollevata dal servizio turismo in ordine all'erosione degli stalli attualmente disponibili nell'area a parcheggio a favore della trasformazione in area a verde pubblico attrezzato è valutata esclusivamente in rapporto al presente iter valutativo. Nella precedente variante per opere pubbliche, entrata in esercizio con la delibera di G.P. n.1201 del 07.07.2023 infatti, è stata introdotta ed ammessa l'area a verde pubblico attrezzato contigua posta a monte e della quale la variante 08 costituisce un'estensione. Dato anche nel verde attrezzato è prevista una quota da destinare a parcheggio, rispetto al contesto previgente, ovvero rispetto a quando vi era la sola area a parcheggio, si è materializzato un incremento del numero complessivo degli stalli disponibili, sicuramente ora in quantità maggiore, anche a fronte della trasformazione della destinazione urbanistica messa in atto.

Come acclarato più volte, il fine della proposta pianificatoria è quella di condurre ad un uso più responsabile della montagna, evitando gli attrattori di traffico ed allestendo, come in questo caso, aree in cui si possa sostare, fare pic-nic su appositi apprestamenti, garantire la raccolta dei rifiuti, esercitare attraverso l'info point un controllo puntuale del territorio. Nell'ambito del progetto, finanziato dal PNRR vi è l'introduzione nei mesi estivi, di un servizio bus navetta proprio per limitare l'accesso alle automobili. È invece favorita la mobilità alternativa poiché l'info point sarà dotato di una piccola officina meccanica per i ciclisti, delle colonnine per la

ricarica delle biciclette elettriche. Si ritiene pertanto che lo standard parcheggi sia adeguato rispetto alle finalità che l'amministrazione intende perseguire, specie nell'ottica di una sensibilizzazione ad un uso più responsabile del patrimonio naturalistico montano.

## Viabilità

Si prende atto delle indicazioni fornite ed essendo state espresse nei medesimi termini nel parere della variante 2019, si osserva che la cartografia e le norme di attuazione erano già state adeguate in questi termini. Rileva inoltre precisare che la Variante in itinere è redatta secondo i crismi dell'art.37 della L.P.15/2015 ed in ossequio alle disposizioni di cui all'art.39 comma 2 lettera b) – Variante per opere pubbliche.

Si è comunque provveduto ad aggiornare le norme di attuazione con l'inserimento di due commi supplementari nell'art.71 delle Norme di Attuazione, redatti sulla base di quanto suggerito dal competente servizio, ovvero:

12. *L'eventuale impianto di alberi, siepi vive o piantagioni lateralmente alle strade deve in ogni caso rispettare le disposizioni stabilite dal Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - articoli 16, 17, 18, 19, 29, 31) per le fasce di rispetto stradale entro e fuori dai centri abitati, come meglio precise nel relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495 - articolo 26).*
13. *Al fine di incentivare la mobilità sostenibile prevedere sempre per le nuove aree per servizi pubblici e parcheggi, residenza, terziarie o produttive un'adeguata dotazione di spazi attrezzati e sicuri per il deposito delle biciclette, compatibilmente con la disponibilità di spazio, con rimando all'art.8 commi 4 e 5 della L.2/2018 - Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.*

## Beni culturali

Per gli aspetti relativi ai **beni architettonici**, si prende atto del nulla osta espresso in merito ai contenuti della variante.

Relativamente agli shape files che individuano i beni sottoposti al D.Lgs. 42/2004, si evidenzia che nella Variante 2019 erano stati riportati in cartografia i dati forniti dal competente servizio. Rilevato che tali beni possono variare in termini di consistenza e che quindi si siano venuti a determinare degli scostamenti, nella prossima variante al PRG si provvederà ad aggiornarli tenuto conto che il presente iter viene redatto in ossequio all'art.39 comma 2 lettera b) – Variante per opere pubbliche.

Per gli aspetti relativi ai **beni archeologici**, si prende atto del nulla osta espresso in merito ai contenuti della variante.

Anche in questo caso si evidenzia che l'ultimo aggiornamento normativo è stato effettuato nella variante 2022, mentre cartograficamente gli ultimi dati inseriti in cartografia erano stati riportati nella variante 2019. Anche in questo caso nella prossima variante al PRG si provvederà ad aggiornarli tenuto conto che il presente iter viene redatto in ossequio all'art.39 comma 2 lettera b) – Variante per opere pubbliche.

## Conclusione

Si è provveduto ad aggiornare la documentazione progettuale secondo le indicazioni fornite dai competenti servizi.

## CONTRO DEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ai sensi del comma 4 dell'art.37 della L.p.15/2015 chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune.

In data 23.04.2023 prot.3542 è una osservazione formulata in parte nel pubblico interesse ed in parte nell'interesse privato.

1. Pubblico interesse: pur apprezzando le finalità della Variante 01, che in stretta connessione alle varianti 02 e 03, è finalizzata alla realizzazione della messa in sicurezza della viabilità esistente con la costruzione di un marciapiedi consecutivo a quello esistente e realizzato nel primo tratto di Via Santa Caterina, prevedendo la rappresentazione grafica della fascia di rispetto stradale finalizzata all'attuazione delle procedure espropriative, si contesta l'impegno finanziario necessario per la concretizzazione delle previsione urbanistica cui preferibile l'istituzione di un senso unico di marcia. **Accoglibile**
2. Nell'ottica dell'interesse privato quanto osservato in merito alla p.ed.106/1 è di proprietà degli osservanti e per tale ragione **non accoglibile**.

Rispetto al punto 1) le procedure messe in atto e la relativa onerosità perseguono il pubblico interesse tanto nella finalità che nel metodo. La messa in sicurezza delle viabilità può dirsi tale se una porzione della sede stradale è destinata in modo esclusivo ai pedoni ed il marciapiedi, rialzato rispetto alla porzione carrabile, ne è una distintiva peculiarità. L'Amministrazione non può che finanziare l'opera con stanziamenti pubblici. L'istituzione di un senso unico di marcia non produce effetti sulla sicurezza, reputata prioritaria dato che collegherà a lavori compiuti, le scuole con la piazza centrale del paese, obiettivo della variante urbanistica.

## ADEGUAMENTO ALLA NOTA S013/18.2.2.2024-58/GB - 21/11/2024

In adeguamento alla nota del Servizio Urbanistica pervenuta in data 21.11.2024, si è provveduto ad adeguare la documentazione, per quanto indicato. Nel merito, sono state reinserite nella documentazione pianificatoria le tavole progettuali relative al centro storico, con l'indicazione delle varianti 01 – 02 – 03, con la seguente numerazione:

- TAV.05 A – CS – CARTOGRAFIA DI VARIANTE
- TAV.05 B – CS – CARTOGRAFIA DI RAFFRONTO

Si è quindi provveduto alla correzione del refuso relativo all'indicazione della variante 08 in luogo della variante 07 nella tavola di progetto:

- TAV.OP.01P – CARTOGRAFIA DI PROGETTO